

ROMAEUROPA '95. Torna «Zingarò»: sarà a Roma l'8 luglio. In programma anche prestigiose compagnie di danza



Scene dello spettacolo con Bartabàs autore e interprete del Teatro equestre Zingarò, evento speciale del Roma Europa Festival 1995. In scena a luglio a piazzale Clodio Piero Tauro



Exploit, magie e pathos con i cavalli di Bartabàs

Arriva a piazzale Clodio (l'8 luglio) il famoso Bartabàs - un nuovo, epico Don Chisciotte del nostro tempo - che presenta Chimère, favoloso omaggio al cavallo in forma di «viaggio» che il popolo gitano intraprende per risalire alle sue origini indiane. È questo l'evento speciale e centrale del Festival RomaEuropa '95 che, con tante altre iniziative, ripropone una serie di balletti, in prima assoluta o nuovi per l'Italia, affidata a prestigiose compagnie di danza.

ERASMO VALENTE

In principio c'era il Cavallo. Ce ne accorgeremo tra un po'. Meno di un mese, a Piazzale Clodio, che diventerà il principio del mondo sovrastato dal cavallo. La «cosa» viene annunciata dal Festival RomaEuropa come un evento speciale: lo spettacolo intorno al quale maggiormente, del resto, si è acceso - annunciando la manifestazione - il Verbum di Monique Veaute, direttore generale del Festival che, quest'anno, si intitola Frontiera. I cavalli di cui diciamo sono pronti a galoppare oltre ogni frontiera. I cavalli di Bartabàs.

in esclusiva per RomaEuropa. Bartabàs è alla testa di una particolare «tribù» di musicisti, cavalieri e danzatori in attività dal 1984. La «tribù» si chiama Teatro Zingarò (con l'accento sulla «e») e presenta una speciale «opera equestre», intitolata Chimère, si abbattono le frontiere tra circo, musica e danza che vengono conglobati in un nuovo tipo di opera, mescolante ansia e pathos per il rischio, amore per l'exploit fisico, nonché il gusto e lo stile di un teatro e del gioco fantastico.

Caratteristica della compagnia Zingarò è la convivenza quotidiana con i cavalli con i quali gli umani condividono spazio e

tempo. Bartabàs è un personaggio d'oggi nel quale vengono adombrate aderenze all'antica figura di Don Chisciotte, anche lui un «nomade» in giro per il mondo alla ricerca di una impossibile quiete. I cavalli, a loro volta, possono costituire il risvolto eroico e impaziente del più tranquillo e paziente cavallo di Don Chisciotte. I cavalli di Bartabàs (e, a proposito, sono guarniti di splendidi costumi disegnati ad personam), capaci di correre tra tavoli e fermarsi sopra di essi, di sfiorare o sfondare damigiane di vino, sono sospinti nel clima di una «cavallinità» trionfante. Lo spettacolo, inventato e diretto da Bartabàs (è una coproduzione con associazioni e festival europei) vuole essere un viaggio à rebours, a ritroso nel tempo, che il popolo gitano intraprende per arrivare alle sue origini indiane. Tante altre frontiere saranno scavalcate per stabilire che, in principio, il suono ha una vibrazione indiana. Rimi e timbri delle origini sono affidati ai «Musicisti del Rajasthan» (una grande regione dell'India settentrionale).

Meno che il 10 e il 15, lo spettacolo si avrà ogni sera (21.30),

in Piazzale Clodio, tra l'8 e il 18 luglio. È importante che Chimère sia preceduto, a Villa Massimo, nei giorni 5, 6 e 7 luglio, da un altro evento: Frammenti dell'Apocalisse, su testi di Roberto Andò, regia di Daniele Abbado (due anni fa inventò un evento sul Tevere) e musica di Nicola Sanzi. Si avrà, in una simultaneità di immagini, azioni e suoni, un excursus tra le «catastrofi» della storia moderna, vicine a situazioni apocalittiche. Ma è bellissimo che una serie di grandi balletti (Santa Croce di Gerusalemme) accompagni gli eventi di cui diciamo, trasformandosi, tra il 3 e il 23 luglio, nell'occasione di dimostrare che, invece, in principio c'era la danza. Altre iniziative - ne daremo poi il dettaglio - arricchiscono RomaEuropa, con serie possibilità di fare della nostra antica Roma la città del nuovo in Europa. Perché in principio, praticamente, con tutto l'Amor che ha in sé, non c'era che Roma.

Musiche da film: sei autori italiani fra i primi dieci della passata stagione

Sei autori italiani hanno composto le rispettive musiche che sono risultate tra le migliori dieci colonne sonore di film della passata stagione: è questo il risultato della scelta di un comitato di esperti presieduto da Ermanno Corrado. Le composizioni, tutte originali, saranno presentate nell'ambito del tredicesimo Festival di musica da film organizzato dall'Ente dello spettacolo in programma da oggi al 9 giugno alla sala Caravaggio (via Palestro).

Gli autori delle dieci migliori colonne sonore sono: Franco Piersanti per Il segreto del bosco vecchio di Ermanno Olmi e Lamerica di Gianni Amelio; Federico De Robertis per Sud di Gabriele Salvatores; Giovanni Venosta per Un'anima divisa in due di Sotgiu; Stefano Capriotti per Dichiarazioni d'amore; Nicola Piovani per Cardinale di Nanni Moretti; Giorgio Fantoni per Viaggio in Inghilterra; Patrick Doyle per Molte nubi per notte di Branagh; Louis Bacalov per Il Postino con Massimo Troisi; Zbigniew Preisner per Tre colori: film blu, bianco e rosso. I film saranno proposti gratuitamente al pubblico, tre al giorno a partire da oggi.

APPUNTI

Rock e dintorni. Al Circolo degli Artisti con l'ultimo concerto della stagione con uno dei gruppi più rappresentativi della nuova scena del rock «alternativo», i newyorkesi Quicksand in Italia per presentare il nuovo album Manic Compression. Stasera dalle 21.30, lire 20 mila. Special guest della serata, gli americani Stanford State Prison Experiment.

Jakaranda. Nuova formazione rock che si affaccia sulla scena romana specializzata in cover di Van Morrison, Paul Simon, James Taylor e The Band: in concerto stasera al Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18). Ingresso libero.

Referendum & informazione. A meno di una settimana dalla consultazione referendaria, ecco due appuntamenti per orientarsi su perché e cosa votare: oggi alle 17, all'Enoteca di piazza della Torre 60, dibattito sui quesiti referendari con Giuseppe Guiletti, deputato progressista, Leopoldo Elia, deputato dei popolari di Bianco, Mario Sai della Cgil e Pasquale Busa della Confescenti; stasera alle 21, invece, tavola rotonda sull'informazione con Lilli Gruber, Nicolò Lipari e Paolo Giuntella al Cinema CCC Ds, via Nomentana 175. Ancora alle 21, al cinema Politecnico di via Tiepolo 13A, incontro promosso dai comitati del Vialotto e del Mercato del Quartiere Flaminio con Roberto Di Giovanni e Cesare Damiano.

Razzismi a confronto. «Indios nel Messico, messicani negli Usa, extracomunitari in Europa» è il tema dell'incontro (oggi alle 18, nella sede di Senzacoiffine in via Falerna 9 a San Giovanni) cui partecipano il sociologo messicano Garcia de Leon, delegato alla Convenzione democratica del Chiapas; e il giornalista Cristobal Munoz.

Grizzanescrittura. «Un giovane, un libro», premiazione finale «Dieci scrittori incontrano i loro giovani recensori»: è il progetto varato dal Premio Grizzane Cavour per avvicinare alla scrittura critica gli studenti delle scuole medie superiori di Roma. Oggi alle 10 alla biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele II, viale Castro Pretorio 105. Con Luca Canali, Daniele Del Giudice, Silvana Grassi, Luigi Malerba, Salvatore Mannuzzo, Nico Orsino, Laura Pariani, Roberto Pazzi, Sandra Petrianni e Gianni Rocca.

TEATRO. Al centro sociale Forte Prenestino

Vita da «Randagi» Sogni e nuvole contro la cellulite ...

MARCO DEBENIS

Forte Prenestino il sabato sera di solito è superaffollato: in birreria, nei corridoi, nella sala concerti è tutto un vocare, ridere e giocare, ballare e fare casino... Ci sono però anche i sabati tranquilli: niente concerto, niente dance-hall. Come sabato scorso, quando il tempo della musica ha lasciato il posto a quello del teatro, al tempo del silenzio e dell'ascolto. Ma lo spettacolo messo in scena da Senzaspazio, organizzazione che coordina autori e attori del teatro di ricerca e dei centri sociali milanesi, è uno spettacolo eccessivo e intemperante, che non perde certo il contatto con il popolo irrequieto che anima le nottate dei centri sociali. Randagi il titolo, ossia l'appellativo affibbiato lo scorso autunno da Formentini ai loonkavallini attentatori della legalità e del quieto vivere sociale. E anche nella favola, che 35 attori mettono coralmente in scena, un borgomastro dichiara barditto il randagismo. Ma il rapporto stretto con la politica finisce qui. Il randagismo, infatti, non è assunto nello spettacolo come valore positivo o negativo, non c'è connotazione etica. Esso rappresenta piuttosto una condizione che è insieme umana e bestiale: essere randagi vuol dire essere in contatto e schiavi dei propri bisogni primari, della propria fame, una fame atavica di cibo ma anche «di sogni, di notte, di nuvole e di calore». Dall'altra parte c'è una borghesia che paga le tasse, lavora e «possiede» i vasi Ming prodotti a Capodimonte

e che pensa di aver sconfitto miseria, povertà, inquinamento, droga, cellulite e calli ai piedi. Ma i randagi tornano continuamente a popolare i suoi incubi, i suoi sogni ancestrali. I due mondi rimangono così l'uno di fronte all'altro, faccia a faccia, senza possibilità di dialogo, di mediazione, di sintesi. La regia dello spettacolo è di Roberto Corona e di Gianluigi Gherzi che provengono dal teatro di ricerca milanese. Una realtà molto interessante, quella milanese, dove Senzaspazio ha fatto in questi anni da punto di riferimento e di organizzazione dei gruppi teatrali dei centri sociali e di tutti coloro che si muovono nell'orizzonte del teatro sperimentale. Randagi è uno dei frutti di questo lavoro, che - grazie a una struttura organizzativa alle spalle interamente autogestita - viene rappresentato in tutta Italia. La scelta di esibirsi principalmente nei centri sociali - sottolinea Roberto Corona - «è una scelta ben precisa. Per fare un esempio, l'ultimo spettacolo che abbiamo fatto al Garigliano di Milano (un ex cinema senza tetto) è stato subito interrotto da insulti e lanci di gaveltoni degli inquilini dei palazzi circostanti che si lamentavano per il rumore. Si è creata così una tensione incredibile tra pubblico, attori e inquilini e un'atmosfera surreale perché lo spettacolo metteva in scena la realtà che stavamo vivendo in quel momento. Una tensione difficilmente ripetibile in un teatro che abbia già codificato tutte le sue forme».

MURATORI F. & C. S.R.L. RIVENDITORE AUTORIZZATO CON ASSISTENZA. JUNKERS BOSCH Gruppe. CALDAIE IMMERSAS. FORNITURE TERMICA • IDRAULICA • SANITARI • RUBINETTERIA. PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO. Roma - via della Circonvallazione 36 Tel. 06/61564460 Telex 6156294

Oggi martedì 6 giugno alle ore 18 PIETRO INGRAD e FAUSTO BERTINOTTI presentano il libro di Arcangelo Leone De Castris «SINISTRA SENZA CLASSE» edito dall'editrice Datanews. La presentazione, coordinata da Rina Gagliardi, si svolgerà alla Casa delle Culture, via di S. Crisogono, 45 Roma. DATANEWS Editrice Roma

OGGI 6 GIUGNO - ORE 18 nel giardino di via Lari MANIFESTAZIONE SPETTACOLO SULL'INFORMAZIONE. Partecipano gli attori: SILVIO ORLANDO ALESSANDRO HABER e gli onorevoli GIOVANNA MELANDRI CARLA ROCCHI. Unità di Base Nuova Magliana via Vaiano, 5 - Tel. 5514707

aliscafi LINEE VETOR. ORARIO 1995/96 ANZIO - PONZA. DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI. DAL 1 AL 30 GIUGNO (giornaliero). Da Anzio 07.20** 09.05 10.30* 11.30** 13.45* 17.30. Da Ponza 08.50** 09.40 12.00* 16.00** 18.00* 19.00. DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO (giornaliero). Da Anzio 07.20** 09.05 10.30* 11.30 13.45* 17.30. Da Ponza 08.50** 09.40 12.00* 16.00** 18.00* 19.00. DAL 1 AL 17 SETTEMBRE (giornaliero). Da Anzio 07.20** 09.05 10.30* 11.30** 13.45* 16.30. Da Ponza 08.50** 09.40 12.00* 15.00** 17.10* 18.10. DAL 18 AL 30 SETTEMBRE (giornaliero). Da Anzio 07.20** 09.05 10.30* 13.45* 16.00. Da Ponza 08.50** 09.40 12.00* 17.00* 17.30. DAL 1 OTTOBRE 1995 AL 31 MAGGIO 1996 solo Lun. Ven. Sab. Dom. Da Anzio 08.05* 09.30. Da Ponza 15.00 16.00*. FORMIA - VENTOTENE. DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI. DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì. Da Formia 08.30 16.30. Da V. tene 10.00 17.45. DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì. Da Formia 08.30 15.30. Da V. tene 10.00 16.40. DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì. Da Formia 08.30 16.00. Da V. tene 10.00 17.10. DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96. Da Formia 08.45 08.45 08.45. Da V. tene 10.00 12.00 13.30. FORMIA - PONZA. DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI. DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì. Da Formia 13.30 19.00. Da Ponza 07.00 15.00. DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì. Da Formia 12.30 17.45. Da Ponza 07.00 14.00. DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì. Da Formia 13.00 18.15. Da Ponza 07.00 14.30. DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96. Da Formia 13.30 14.00 11.30 15.00. Da Ponza 07.30 07.30 07.30 07.30. INFORMAZIONI: BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI HELIOS via Porto Immacolato, 18 - 00147 ANZIO (RM). LINEE ANZIO - PONZA. ANZIO: Tel. 06/6845065 - 664320. Fax 06/6845097 - Telex 613066. PONZA: Tel. 0771/80649. LINEE FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE. FORMIA: Tel. 0771/702710 - Fax 0771/702711. Banca Azzurra - Tel. 0771/267098. PONZA: Tel. 0771/80649. VENTOTENE: Tel. 0771/85195/6 - 85253.